

Allegato A - Descrizione esaustiva dell'iniziativa

Il festival Wunderkammer 2024 – PALINDROMOS anche quest'anno si propone nella versione sperimentata nell'edizione 2023: tutto il festival sarà svolto in un fine settimana d'autunno (tranne la tradizionale data del 21 marzo per celebrare la Giornata Europea della Musica Antica e la Giornata Mondiale della Poesia). L'idea di concentrare il festival in un breve arco di tempo, con concerti che coprono l'arco dell'intera giornata, invitando il pubblico a una passeggiata musicale tra le sale più suggestive della città, è stata decisamente vincente: il pubblico ha aderito entusiasticamente spingendoci a replicare il festival in questa modalità. Wunderkammer 2024 – PALINDROMOS avrà come tema conduttore la parola greca che indica il correre indietro, e che traslata nella retorica significa una frase o una parola che può essere letta in entrambi i sensi. PALINDROMOS esplica quindi perfettamente quello che da sempre è lo spirito di Wunderkammer: riscoprire musiche e strumenti del nostro "ieri", suonati nel nostro "oggi": dal Presente (interprete contemporaneo) al Passato (musicisti antichi) e di nuovo al Presente (concerto con musiche antiche suonate da interpreti contemporanei).

La struttura del festival sarà essa stessa un Palindromos e, naturalmente sarà simboleggiata dal numero 3, essenza del cerchio, della Trinità, dell'essere antico e moderno. Come l'anno passato Wunderkammer avrà tre serie: Concerto in Concerto – Concerti Gioiello – Bimbi ma non solo. Si inizierà con un concerto in Trio dal titolo Lo Specchio Ricomposto, che specularmente mostra Italia e Francia, con elaborazioni musicali declinate nei due stili diversi, alternando brani francesi a italiani, come due mani intrecciate. E si concluderà con il Trio delle Dame di Margherita: tre splendide donne che cantano, accompagnandosi agli strumenti, il magnifico repertorio italiano del XVII secolo.

I Concerti Gioiello, realizzati con la preziosa collaborazione della Società dei Concerti, hanno la particolarità di portare a Trieste spettacoli rari e preziosi: Franziska Fleischanderl col salterio barocco (per la prima volta a Trieste); il duo Frana-Bianchi con l'album Crisalide che si schiude al repertorio tardo medievale eseguito su clavicymbalum, liuto e oud; Nunzio Ruggiero,

esperto di canzone napoletana antica, che corre indietro nella Napoli tra Belle Epoque e anni Venti; la liutista Evangelina Mascardi e il suo BACH, enorme successo discografico e mediatico (8.2k subscribers su Youtube).

Bimbi ma non solo vedrà di nuovo in scena Pier Luigi Maestri, che nelle scorse edizioni ha riempito il Teatro Miela con le sue sognanti creazioni di carta e con il suo carisma, tenendo incantati e incatenati alle loro sedie il pubblico di giovanissimi e i loro accompagnatori.

Quest'anno Wunderkammer inizia una collaborazione con il Conservatorio A. Pedrollo di Vicenza e il suo Dipartimento di Musica Antica, uno dei più prestigiosi in Italia per numero di allievi e di insegnamenti, presentando un ensemble scelto tra i migliori del Dipartimento in occasione della Giornata Europea della Musica Antica. L'evento, di cui il festival è testimone dalla nascita, è organizzato sotto gli auspici della Unione Europea e del REMA (<https://www.rema-eemn.net/>). Wunderkammer parteciperà inoltre a Confini – il festival dei festival, nato due anni fa in preparazione a GO!2025 e che vede i membri del FEM (Friuli Early Music) uniti nel portare a Gorizia un evento di particolare importanza: la rentrée italiana di EUBO (European Baroque Orchestra) che ha nella nostra regione le sue due uniche date italiane.

A latere del festival, ci saranno gli appuntamenti delle Wunderküche, durante i quali l'archeocuoca Marina Mai, affiancata da Bruno Cataletto Delegato di Trieste per l'Associazione Italiana Sommelier, presenta cene storiche a tema realizzate seguendo gli antichi ricettari, il tutto nella cornice del ristorante "Ai Fiori" che sponsorizza l'iniziativa, giunta quest'anno alla 10° edizione.

Partner del Festival Wunderkammer sono la Società dei Concerti - Trieste, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale di Trieste, il Teatro Miela, il Centro di Musica Antica Ghislieri (Pavia) e Spazio&Musica (Vicenza).